



Casa di Cura Torina

SCHEDA INFORMATIVA INTERVENTO DI ERNIA

Definizione: questa affezione consiste nella fuoriuscita di un viscere o di una sua parte, attraverso un'area di debolezza della parete addominale o attraverso un orifizio o un canale naturale, con formazione di un'ernia, che si può formare a livello:

- OMBELICALE
- EPIGASTRICO
- INGUINALE
- CRURALE

con pericolo di intasamento e/o strozzamento.

Intervento chirurgico: consiste in una PLASTICA DELL'ERNIA che potrà essere DIRETTA o con impiego di PROTESI e la correzione potrà essere effettuata per via CHIRURGICA APERTA o per via LAPAROSCOPICA. Durante l'intervento potrà essere necessario modificare sia il tipo di anestesia sia il tipo di intervento chirurgico in rapporto alla valutazione intraoperatoria, anche convertendo la via d'approccio laparoscopica in laparotomica tradizionale, in caso di riscontro di altre patologie associate o per impossibilità tecnica di proseguire per questa via. Nei casi nei quali l'ernia è complicata (intasata, irriducibile, strozzata) può anche rendersi necessaria l'asportazione di tratti intestinali e/o di duodeno.

Possibili complicanze: questo intervento può comportare a distanza variabile di tempo dall'intervento complicanze immediate e/o tardive.

Fra le complicanze generali, sono possibili:

- broncopolmonite, atelettasia, insufficienza respiratoria e scompenso cardiocircolatorio, soprattutto in soggetti anziani con preesistenti turbe cardio-respiratorie. trombosi venosa profonda, possibili in tutti gli interventi anche, talora, in presenza di una opportuna profilassi postoperatoria.

Fra le complicanze locali, le più frequenti sono:

- infezioni cutanee, sieromi, ematomi che, tuttavia vengono trattate in via conservativa con ottimi risultati nella gran parte dei casi.
- nevralgie inguino-crurali, temporanee e/o persistenti, per irritazione nervosa o intrappolamento del nervo nella plastica emiarica.
- orchite: consiste nell'infiammazione e conseguente ingrossamento del testicolo e può verificarsi in taluni casi quando la plastica ha eccessivamente ristretto l'anello inguinale. infezione della protesi: è una complicanza grave, che se non viene a risoluzione con terapia medica, può rendere indispensabile un reintervento per la rimozione della protesi.
- migrazione della protesi: evento raro che, tuttavia può richiedere la sua rimozione,
- recidiva dell'ernia
- orchite ischemica con necrosi del testicolo (evento molto raro)

Riferimenti bibliografici: S.I.C. – Società Italiana di Chirurgia